

- Presidente	€ 128.511,343
- Componente Consiglio direttivo	€ 25.470,716
- Presidente Collegio dei revisori dei conti	€ 20.453,757
- Revisori effettivi	€ 16.980,477
- Revisori supplenti	€ 3.434,687

Al componenti del Comitato di consulenza scientifica è stato attribuito un gettone di presenza di € 77,47 per ciascuna riunione.

In esecuzione di quanto disposto dall'art. 22, comma 1, del decreto legislativo n. 138/2003, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ha nominato, con decreto del 27 giugno 2003, il Commissario straordinario dell'Istituto fino alla data di insediamento degli Organi ordinari, con il compito di assicurare la funzionalità dell'I.N.A.F. nella fase transitoria e di provvedere alla stesura dei regolamenti previsti dall'art. 18 del decreto di riordino, definendo anche le modalità per l'accorpamento degli Istituti di provenienza C.N.R. Con decreto del Ministro vigilante, di concerto con quello dell'economia e delle finanze, del 5 marzo 2004, n. 5465 è stata determinata l'indennità di carica annua lorda, spettante al Commissario, pari a € 207.000.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2004, il suddetto Commissario straordinario è stato nominato, per un quadriennio, Presidente dell'Istituto. Nella nota di trasmissione all'INAF del cennato decreto, il Ministero vigilante ha precisato che la gestione commissariale durerà fino alla data del suo insediamento quale Presidente dell'Ente stesso¹

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 13 ottobre 2004, è stato costituito, per un quadriennio, il nuovo Consiglio di amministrazione a decorrere dalla predetta data.

Con successivo decreto del medesimo Ministro del 17 novembre 2004, è stato costituito, per un quadriennio, il nuovo Collegio dei revisori dei conti.

Nella seduta del 18-19 novembre 2004, il Consiglio di amministrazione ha eletto tra i propri componenti, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 138/2003, il Vice Presidente.

Nella more dell'emanazione del decreto interministeriale di fissazione dell'indennità di carica spettante agli Organi, previa richiesta dell'Istituto, il Ministero vigilante ha autorizzato, con nota del 1° dicembre 2004, a corrispondere in via di anticipazione e salvo conguaglio (positivo o negativo) al Presidente, il medesimo

¹ L'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione è avvenuto, presso la sede del Ministero vigilante, il giorno 3 novembre 2004.

trattamento economico attribuitogli quale Commissario straordinario, e ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, i compensi determinati, per i precedenti Organi, dalla nota del medesimo Ministero n. 570 del 26 maggio 2003. I compensi autorizzati sono pertanto i seguenti:

- Presidente	€ 207.000
- Componenti del Consiglio di amministrazione	€ 28.973
- Presidente del Collegio dei revisori	€ 23.178
- Revisori effettivi	€ 19.315
- Revisori supplenti	€ 3.863

3. L'attività istituzionale.

L'attività di approvazione dei regolamenti previsti dall'art. 18 del D. L.vo n. 138/2003, si è conclusa con la pubblicazione dei medesimi nel Supplemento ordinario n. 185 alla Gazzetta ufficiale n. 300 del 23 dicembre 2004. Il Regolamento di organizzazione e funzionamento e quello sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale sono entrati in vigore il giorno successivo a quello della loro pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Il Regolamento del personale è entrato in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale (1° gennaio 2005).

Il primo regolamento disciplina, dopo aver definito le finalità, i compiti e le attività dell'INAF, le norme che regolano il funzionamento e i compiti degli Organi, le incompatibilità e l'istituzione del Comitato di valutazione. Si occupa poi delle strutture dell'Istituto definendo i Dipartimenti scientifici nazionali, le Strutture di ricerca e la Direzione amministrativa. Definisce e disciplina gli strumenti operativi (piano di indirizzo di lungo periodo, Piano triennale di attività) e regola i rapporti con Università, Enti di ricerca e altri organismi pubblici e privati.

Il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale si ispira ai principi contenuti nel Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97.

Il Regolamento del personale detta norme in materia di ordinamento, tipologie di personale e procedure di assunzione, gestione e amministrazione di personale, formazione e igiene e sicurezza sul lavoro e trattamento dei dati personali.

Nella seduta del 9 marzo 2005, il Consiglio di amministrazione ha designato i Direttori di dipartimento e nominato i componenti del Consiglio scientifico. Il Presidente ha formalizzato i predetti incarichi con le delibere n. 15 e 16 assunte in pari data.

4. L'attività di ricerca e la sua programmazione.

L'art. 6 del decreto istitutivo dispone che l'Istituto opera sulla base di un proprio Piano triennale di attività, aggiornato annualmente, che stabilisce gli indirizzi generali, determina obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo in coerenza con il Programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, nonché con i programmi di ricerca dell'Unione europea. Il Piano comprende altresì la programmazione triennale del fabbisogno di personale con l'indicazione delle assunzioni da compiere, della cadenza temporale delle relative procedure selettive e di una previsione circa la distribuzione del personale per grandi aree territoriali. Il Piano e gli aggiornamenti annuali sono approvati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Su detti documenti sono acquisiti, per gli ambiti di rispettiva competenza, i pareri dei Ministri dell'economia e delle finanze e per la funzione pubblica nel termine perentorio di sessanta giorni. Decorsi novanta giorni dalla ricezione degli atti senza osservazioni del Ministro vigilante i medesimi diventano esecutivi². Ulteriori disposizioni di dettaglio sono contenute nell'art. 10 del regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto³.

Il Piano triennale 2003-2005 è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 257 del 30 gennaio 2003, previo parere favorevole espresso dal Comitato di consulenza scientifica. Il documento, coerente con il Programma nazionale della ricerca nonché con i programmi dell'Unione europea, illustra lo stato delle attività di ricerca avviate durante il 2002, le strategie globali centrate sui progetti nazionali e sul potenziamento della ricerca di base, di quella strumentale-tecnologica con il coinvolgimento delle Università, le esigenze di ordine finanziario e di personale e le iniziative per realizzare un maggior coordinamento a livello nazionale e internazionale nello specifico settore di ricerca.

In relazione a tale documento di programmazione, il Ministero vigilante, previa conferenza di servizio col Ministero del tesoro e il Dipartimento della funzione pubblica, con nota n. 572 del 26 maggio 2003, comunicava di non poter accordare l'assenso alla proposta di assunzioni di personale a tempo indeterminato per il divieto stabilito dalla legge finanziaria 2003, fatta salva la possibilità di esercitare la deroga prevista dal quinto comma dell'art. 34 della medesima legge che consente dette assunzioni per effettive, motivate e indilazionabili esigenze di servizio. Con riferimento, invece, alle assunzioni di personale a tempo determinato forniva il proprio assenso nel rispetto dei limiti stabiliti dal comma tredicesimo del citato articolo. Con successiva nota n. 913 del 18 settembre

² I suddetti termini di sessanta e novanta giorni sono stati ridotti dal secondo comma dell'art. 15 del decreto n. 138/2003 in trenta e sessanta.

³ Trattasi del Regolamento pubblicato nel Supplemento ordinario n. 171 alla Gazzetta ufficiale n. 150 del 30 giugno 2001.

2003, il medesimo Dicastero comunicava l'importo del contributo di funzionamento per l'anno 2003 pari a € 7.420.945. Per l'elaborazione dei bilanci di previsione per gli esercizi 2004 e 2005 potevano essere considerati importi pari al 98% della predetta assegnazione. Per l'approvazione ministeriale di questo Piano triennale si è fatto ricorso all'istituto del silenzio-assenso.

Con decreto del Commissario straordinario n. 62/04 del 29 gennaio 2004, è stato approvato il piano di attività per il 2004 come aggiornamento del Piano triennale 2003-2005. Tale determinazione, diversa quindi dall'adozione del Piano triennale 2004-2006, è stata richiesta dal Ministero vigilante, con nota del 21 novembre 2003, che l'ha rivolta agli enti, tra i quali l'INAF, interessati dal processo di riordino posto in essere dai decreti legislativi del 4 giugno 2003, nn. 127 e 138, dal momento che solo con l'effettiva integrazione delle Strutture di ricerca (Osservatori e Istituti ex CNR) nei Dipartimenti del nuovo INAF, con l'entrata in vigore dei Regolamenti e la nomina degli Organi, in particolare del Consiglio scientifico, sarebbe stato possibile dare inizio alla ridefinizione di un nuovo Piano triennale.

In relazione a tale documento di programmazione, il Ministero vigilante, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota n. 503 del 3 giugno 2004, richiamava il divieto, ai sensi della legge finanziaria 2004, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, fatte salve le cosiddette figure non fungibili e le categorie protette. Consentiva invece le assunzioni di ricercatori che fossero risultati vincitori di concorsi alla data del 31 ottobre 2003, nonché di chiedere l'autorizzazione ad assumere in deroga al predetto divieto per effettive, motivate ed indilazionabili esigenze di servizio. Con successiva nota n. 875 del 7 ottobre 2004, il medesimo Dicastero comunicava l'importo dell'assegnazione per l'anno 2004 della somma di € 51.767.250 a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca. Per l'elaborazione dei bilanci di previsione per gli esercizi 2005 e 2006 potevano essere considerati importi pari al 98% della predetta assegnazione. Precisava infine che, ai fini dell'elaborazione del bilancio di previsione 2005, si dovesse tener conto dei costi di funzionamento ordinario e di personale dei tre Istituti del CNR confluiti nell'INAF con l'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti.

Il Piano triennale 2005-2007 è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 18 del 22 marzo 2005. Nel paragrafo introduttivo si chiarisce che, con l'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti, si completa la prima fase di riforma dell'Ente con la formale confluenza nell'INAF, a decorrere dal 1° gennaio 2005, dei tre Istituti IRA, IASF e IFSI precedentemente appartenenti al CNR.

La riforma dell'Ente comporta un radicale cambiamento della sua gestione in quanto si passa da una situazione di bilancio di trasferimento ai singoli centri di spesa ad

un bilancio unico di Istituto. Precedentemente, infatti, all'inizio di ogni esercizio finanziario, ad ogni struttura di ricerca veniva assegnato un *budget* di funzionamento gestito autonomamente con bilancio proprio comprese le spese per il personale. Dall'esercizio 2005, le spese del personale sono gestite centralmente, mentre ai Direttori delle strutture è stato chiesto di indicare, ai fini della formazione del bilancio preventivo, le spese di puro funzionamento, quelle relative ai progetti di ricerca locali o multisede e quelle per la ricerca locale non strutturata in progetti. A tali poste sono state aggiunte le previsioni di spesa per le attività a carattere nazionale del Dipartimento Strutture di Ricerca (borse di dottorato, borse post-doc, contributi a congressi e scuole) e per i progetti a carattere nazionale afferenti al Dipartimento Progetti di Ricerca. In relazione poi all'urgenza di definire il Piano triennale, necessario per partecipare alla distribuzione dei fondi statali oltre all'esigenza di non bloccare l'attività di ricerca ed i progetti in corso, lo stesso è stato approvato con la riserva di presentare nel corso dell'esercizio una sua revisione con il necessario contributo del Consiglio scientifico⁴.

Gli obiettivi strategici indicati nel Piano triennale 2003-2005, rimangono confermati nell'aggiornamento 2004 e nel nuovo Piano triennale. Essi risultano essere i seguenti:

- potenziamento della ricerca di base (osservativa, teorica e sperimentale);
- completamento della costruzione del telescopio LBT (Large Binocular Telescope);
- progettazione e realizzazione di strumentazione per i grandi progetti nazionali: uno strumento di seconda generazione per TNG (Telescopio Nazionale Galileo) è stato selezionato (GIANO) ed è attualmente nella fase iniziale di costruzione;
- progettazione e realizzazione di strumentazione per osservatori da terra e missioni spaziali, nell'ambito di collaborazioni e progetti internazionali: due strumenti recentemente entrati in funzione al VLT dell'ESO (European Southern Observatory) e vari strumenti per missioni spaziali internazionali (ESA-Rosetta) sono stati costruiti sotto la responsabilità e/o con notevole contributo italiano;
- sviluppo di tecnologie astronomiche innovative (in particolare l'ottica adattiva) con ricadute anche applicative ed interazioni con l'industria nazionale;
- realizzazione di esperimenti di laboratorio e sviluppo di modelli teorici in vari settori dell'astrofisica;

⁴ Il Consiglio scientifico, nominato con delibera del 9 marzo 2005, dovrà elaborare il Piano strategico a lungo termine dell'INAF per individuare le linee di ricerca e di sviluppo tecnologico prioritarie per l'Istituto oltre agli obiettivi generali da raggiungere in un arco temporale di 10-15 anni. Il Piano triennale dovrà essere coerente con il Piano strategico e implementare tutte quelle attività che permettano all'Istituto di raggiungere gli obiettivi individuati, impiegando nel modo più efficiente possibile le risorse disponibili. Dovrà altresì individuare le macroaree scientifiche ovvero gli ambiti scientifici omogenei entro i quali gli specifici progetti di ricerca proposti dovranno essere discussi e valutati.

- creazione di archivi astronomici e loro utilizzo, sia per specifici progetti (in primo luogo il TNG) che per lo studio di sorgenti celesti su tutto lo spettro elettromagnetico.

L'Istituto ha continuato a suddividere la propria attività di ricerca nelle seguenti cinque Macroaree in attesa di una nuova definizione delle stesse da parte del Consiglio scientifico:

Macroarea I: Sole e Sistema solare

Macroarea II: Stelle, Mezzo interstellare e Galassia

Macroarea III: Galassie e Cosmologia

Macroarea IV: Alte energie e Astroparticelle

Macroarea V: Tecnologie astronomiche

Il Piano triennale 2005-2007 illustra lo stato di attuazione, fino al 2004, degli obiettivi fissati nel Piano 2003-2005, che così si può riassumere:

- Grandi progetti e sviluppi tecnologici

1. Il Telescopio Nazionale Galileo (TNG) situato nell'isola di La Palma (Canarie) è il più grande telescopio ottico (3,5 metri di diametro) interamente a disposizione della comunità scientifica italiana. Dal 2000 esso è interamente operativo con una dotazione permanente di quattro strumenti di piano focale più un modulo di ottica adattiva. Nel corso dell'anno 2003, è proseguito il miglioramento, presso le strutture dell'INAF, di varie componenti del TNG. Particolare rilievo ha avuto un intervento di emergenza relativo alla sostituzione della ralla di rotazione e di tutti i carrelli di sostegno della cupola che avevano mostrato sostanziali segni di usura che avrebbero in breve portato al blocco della operatività del telescopio. Nell'ottica di una graduale sostituzione della strumentazione di prima generazione, l'INAF ha finanziato la fase di preprogettazione conseguente agli esiti positivi del bando per studi di fattibilità, in relazione al quale sono pervenute quattro proposte. Nel 2004 la procedura di selezione è stata completata e lo strumento scelto (GIANO) è ora in fase di costruzione; il suo completamento è previsto per la fine del 2006.
2. il Large Binocular Telescope (LBT), in fase di costruzione a Mount Graham in Arizona, sarà con i suoi due specchi primari di m. 8,4 di diametro il più grande telescopio ottico ed infrarosso al mondo su singola montatura. La natura binoculare permetterà l'interferenza della luce raccolta dai due specchi così da ottenere immagini di altissima definizione che permetteranno di investigare la struttura spaziale di sorgenti celesti, sia galattiche che extragalattiche. L'INAF partecipa a LBT con una quota del 25%, unitamente alla Germania (25%) e a vari

- Istituti statunitensi (50%). Nel corso del 2004, la struttura del telescopio è stata completata e montata. Il telescopio è stato inaugurato il 16 ottobre 2004 e le prime osservazioni scientifiche sono previste per la primavera 2005 con la camera blu LBC (Large Binocular Camera) di costruzione italiana. La camera rossa è in fase di costruzione industriale e sarà assemblata nell'estate del 2005. In linea con la programmazione prevista, è proseguita quindi l'implementazione della strumentazione di piano focale che renderà LBT unico nel panorama internazionale.
3. Il VLT Survey Telescope (VST) è un telescopio di m. 2,6 di diametro in fase di realizzazione da parte di strutture dell'INAF per essere installato a Cerro Paranal in Cile, nel quadro di una collaborazione con European Southern Observatory (ESO). Avrà il compito di fare una mappa profonda dell'emisfero Sud permettendo l'identificazione di oggetti interessanti da osservare, poi, più dettagliatamente, con i vari strumenti del VLT. La struttura meccanica del telescopio, progettata e realizzata interamente in Italia, è stata integrata con successo a Napoli. Il VST che doveva diventare operativo entro la metà del 2004, ha subito ritardi a seguito della rottura dello specchio durante il trasporto presso il sito di Paranal. Il nuovo specchio primario, i cui costi vengono sostenuti da ESO, è stato completato in Europa e sarà spedito nella primavera 2005.
 4. Il Very Large Telescope (VLT) costituito da quattro telescopi di m. 8,2 di diametro, collocati al Cerro Paranal, tutti attualmente operativi, costituiscono la più grande risorsa strumentale ottica e IR di cui la comunità italiana dispone attualmente. Nel corso del 2003, sono stati commissionati al VLT due nuovi strumenti alla cui realizzazione ha partecipato l'INAF. Si tratta di due spettrografi multi-oggetto a bassa e medio alta-risoluzione.
 5. Con il passaggio dell'Istituto di Radioastronomia dal CNR ad INAF ed il conseguente trasferimento dei radiotelescopi in funzione, la responsabilità della costruzione del SRT (Sardinia Radio Telescope) è ormai di totale competenza dell'Istituto. Esso appare come l'impresa tecnologica più rilevante al momento e richiede un attento monitoraggio, sia per l'entità del finanziamento complessivo coinvolto per la costruzione proveniente da diverse fonti esterne al bilancio di funzionamento INAF, sia per le sue implicazioni future in termini di bilancio di funzionamento ordinario.
 6. Le strutture dell'INAF fanno ampio uso di dati ottenuti da strumentazione a bordo di veicoli spaziali, la cui realizzazione vede la partecipazione anche di strutture dell'INAF con sede in Milano, Palermo e Napoli. I programmi spaziali realizzati da INAF con finanziamenti ASI (Planck, Swift, ecc.) hanno seguito la

programmazione prevista. L'Istituto ha supportato, in collaborazione con l'ASI, le attività di progettazione e realizzazione di strumentazione spaziale e di sfruttamento scientifico delle missioni spaziali fornendo personale e strutture.

7. Lo sviluppo di tecnologie innovative per strumentazione da terra (in particolare l'ottica adattiva) e spaziale (in particolare l'ottica X, ottiche coronografiche e polarimetriche e rivelatori criogenici) è fondamentale per la realizzazione di nuovi e più potenti strumenti per affrontare i grandi problemi scientifici posti dall'astrofisica moderna. In questo settore l'INAF è *leader* a livello internazionale.

- Progetti di astrofisica dello spazio e esplorazione del sistema solare

I progetti di astrofisica dello spazio e di esplorazione del sistema solare sono, per la quasi totalità, finanziati da ASI e in parte da altre Agenzie. L'INAF per sua parte cofinanzia questi progetti attraverso l'uso delle sue infrastrutture e del personale addetto. E' stato pertanto costituito un tavolo di raccordo INAF/ASI con l'obiettivo di raccordare i rispettivi piani di attività entro giugno 2005. I progetti in corso e quelli futuri suddivisi sulla base delle tre principali aree di ricerca sono i seguenti:

1. **Astrofisica delle Alte Energie** - a) XMM-NEWTON: trattasi di un satellite per l'astrofisica delle Alte Energie dotato di due strumenti principali, le camere EPIC per immagini dirette ed i Grating Spectrographs per spettroscopia X di alta risoluzione. b) INTEGRAL: satellite dotato di due rivelatori principali di raggi gamma, un monitor in raggi X ed una camera ottica. c) SWIFT: satellite che indaga tutti quei fenomeni nel campo GRB (*Gamma-Ray Burst*) che, a causa della mancanza di osservazioni nei primi momenti dell'evento, sono ancora oscuri. d) AGILE: satellite per missione scientifica realizzata interamente in Italia sotto l'egida dell'ASI il cui lancio avverrà nella seconda metà del 2005. Il programma di competenza svolto da IASF riguarda la definizione dei requisiti scientifici, la costruzione dei rivelatori fondamentali dello strumento, l'analisi dei dati, la calibrazione e lo sfruttamento scientifico della missione. e) EUSO: ha come principale obiettivo la rivelazione e lo studio dei raggi cosmici e neutrini d'energia estrema indicativi dei meccanismi di produzione e accelerazione di particelle nell'Universo. La sezione IASF di Palermo ha nelle figure del *Principal Investigator* e *Instrument Manager* la direzione e responsabilità a livello internazionale del progetto. f) LOBSTER: missione internazionale per astronomia X per ottenere la mappatura del cielo X; l'INAF partecipa al progetto con la responsabilità del *Gamma-Ray Burst Monitor* con l'obiettivo di identificare i GRB rivelati dal telescopio X.

2. **Cosmologia** – a) **HERSCHEL**: missione per osservazioni astronomiche tra 60 e 670 micron con telescopio da 3,5 metri. Il finanziamento è a carico dell'ASI, mentre CNR, INAF e Università contribuiscono con la maggior parte dei costi di personale; L'INAF contribuisce alla missione con le strutture IFSI, IRA, e gli Osservatori di Arcetri, Padova e Trieste. b) **GAIA**: missione di astronomia globale per determinare posizioni, distanze, moti propri, velocità radiale e fotometria di circa 2 miliardi di oggetti su tutto il cielo. La data di lancio del satellite è prevista per il 2011. c) **SPORT**: ha l'obiettivo scientifico di misurare l'emissione polarizzata del cielo a microonde. Permetterà di risalire alla profondità ottica dell'Universo dovuta alla re-ionizzazione del mezzo all'epoca della formazione delle prime strutture galattiche, verificando così i modelli cosmologici correnti.
3. **Sole e sistema solare** – a) **BEPI-COLOMBO**: l'IFSI è impegnato nella realizzazione di una stereo camera per la missione che dovrà esplorare Mercurio. La stereo camera fornirà le immagini stereoscopiche dell'intera superficie del pianeta. b) **CASSINI**: la missione, realizzata in collaborazione tra NASA, ESA e ASI, ha come scopo lo studio di Saturno e del suo sistema di satelliti ed anelli con particolare riguardo al satellite Titano. La missione, che ha raggiunto il sistema di Saturno dopo un viaggio di sette anni, con i suoi strumenti scientifici consentirà di approfondire la conoscenza della composizione, della struttura e delle proprietà fisiche e dinamiche dei corpi che costituiscono il sistema. c) **VENUS EXPRESS**: il lancio è previsto a ottobre 2005 e ha lo scopo di investigare in dettaglio e globalmente l'atmosfera di Venere. La partecipazione dell'INAF si riassume nella fornitura di due spettrometri (**VIRTIS** e **PFS**), nella collaborazione allo strumento di misura di atomi neutri, nella raccolta e analisi di dati scientifici e nella pubblicazione e divulgazione dei risultati ottenuti. d) **SMART1**: il satellite, lanciato nel 2003, ha come obiettivo la dimostrazione definitiva della propulsione elettrica solare come metodo propulsivo primario di un satellite; fornirà notizie sull'origine della Luna e del suo vulcanismo. e) **SCORE**: il *Team* italiano, coordinato dall'Osservatorio di Torino, ha disegnato un prototipo di coronografo per l'osservazione della corona solare in grado di misurare sia la luce visibile che quella ultravioletta nell'ambito di un progetto NASA. f) **DAWN**: nell'ambito del programma *Discovery* della NASA con un lancio previsto nel 2006, verranno raggiunti gli asteroidi Vesta e Cerere; gli obiettivi scientifici della missione sono la raccolta di informazioni sulle fasi iniziali del sistema solare. g) Progetto **GIADA** per **ROSETTA**: l'esperimento **GIADA** a bordo della missione ESA **ROSETTA** (satellite lanciato a marzo 2004) consentirà di eseguire misure dirette riguardanti il flusso di particelle solide provenienti da varie direzioni e durante le diverse fasi

evolutive della cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko oltre alla velocità, quantità di moto e massa di singoli grani provenienti dal nucleo; sarà anche in grado di porre in allerta la sonda nel caso in cui il flusso di polvere dovesse superare i limiti di sicurezza per altri esperimenti e parti vitali della sonda medesima. h) Progetto MEDUSA per EXSOMARS: l'esperimento ha lo scopo di fornire una vasta gamma di misure dirette in atmosfera di Marte rendendo possibile determinare le caratteristiche fisiche e dinamiche della polvere atmosferica e l'abbondanza di vapore acqueo.

Le tabelle seguenti riportano la programmazione del fabbisogno di personale del "Vecchio INAF" e degli Istituti ex CNR.

"Vecchio INAF"	Nuovo organico	Posti disponibili da programmare	Incrementi		
			2005	2006	2007
Astronomi ordinari	44	1	1		
Astronomi associati	95	4	4		
Ricercatori astronomi	238	21	14	4	3
Dirigenti	4	2	2		
Categoria E.P.	42	3	2	1	
Categoria D	147	13	4	5	4
Categoria C	196	6	4	2	
Categoria B	85	4	2	2	
Totale	851	54	33	14	7

"Istituti ex-CNR"	Nuovo organico	Posti disponibili da programmare	Incrementi		
			2005	2006	2007
Dirigenti di ricerca	40	21	15	3	3
I Ricercatore	75	29	20	4	5
Ricercatore	114	33	13	10	10
Dirigenti tecnologi	4	1	-	1	-
I Tecnologi	12	4	2	1	1
Tecnologi	19	8	3	5	-
Direttori di divisione	1	-	-	-	-
Funzionario di amm.ne	20	13	8	3	2
CTER	93	21	9	8	4
Collaboratore di amm.ne	22	14	14	-	-
Operatore tecnico	20	-	-	-	-
Operatore di amm.ne	7	-	-	-	-
Ausiliario di amm.ne	1	-	-	-	-
Ausiliario tecnico	1	-	-	-	-
Totale	429	144	84	35	25

5. L'attività in materia di formazione.

L'INAF, attraverso le sue strutture scientifiche e la Sede Centrale, opera nel campo della formazione e del trasferimento delle conoscenze svolgendo e promuovendo azioni connesse all'Alta Formazione, all'aggiornamento professionale, alla diffusione e alla divulgazione della cultura scientifica anche con tecnologie multimediali in rete e all'attività museale. Tale attività è svolta sia in modo autonomo sia in cooperazione con le Università, con enti locali, con la Società Astronomica Italiana e con Organismi internazionali del settore.

Ogni anno il personale scientifico dell'INAF tiene per incarico oltre 55 corsi universitari, altrettanti cicli di lezioni e oltre 200 seminari specialistici; vengono inoltre seguite 135 tesi di laurea in Astronomia o Fisica (indirizzo astrofisico) e circa 110 studenti frequentano i corsi triennali di dottorato di ricerca. In collaborazione con le Università l'Ente finanzia borse di dottorato e borse di studio post-dottorato (rispettivamente 21 e 15 nel 2004).

Corsi di aggiornamento professionale in astronomia sono tenuti per i propri quadri tecnico-scientifici e per gli insegnanti della scuola media e dell'obbligo, in collaborazione con l'Associazione Insegnanti di Scienze Naturali e con le Sezioni didattiche della Società italiana di Fisica e della Società Astronomica Italiana.

La diffusione della cultura scientifica si svolge con attività web e multimediali, con i Laboratori didattici ("AstroLab" presso l'Osservatorio di Roma, la "Sala multimediale" presso l'Osservatorio di Padova, il "Sistema solare in miniatura" presso l'Osservatorio di Bologna e il Planetario di Firenze), e con le visite ai Musei astronomici.

6. Il personale e il costo del lavoro.

Il decreto legislativo di riordino (D.P.R. n. 138/2003) reca la nuova pianta organica dell'Istituto, oltre ad individuare la dotazione di personale proveniente dagli Istituti del C.N.R. di radioastronomia, di astrofisica spaziale e fisica cosmica e di fisica dello spazio interplanetario, trasferiti ai sensi dell'art. 2 del cennato decreto, come modificata dall'allegato 2 al decreto legislativo 21 gennaio 2004, n. 38. I relativi dati risultano così definiti⁵.

Istituto Nazionale di astrofisica

Personale di ricerca	Dotazione organica
Astronomi ordinari	44
Astronomi associati	95
Ricercatori astronomi	249
Totale	388
Personale tecnico amministrativo	
Dirigenti	4
Categoria E.P.	45
Categoria D	160
Categoria C	221
Categoria B	96
Totale	526
Totale generale	914

⁵ Il personale proveniente dagli Istituti ex CNR passerà sotto l'amministrazione dell'INAF a decorrere dal 1° gennaio 2005.

Istituti ex CNR

Profilo	Livello	Dotazione organica
Dirigente di ricerca	I	40
I ricercatore	II	75
Ricercatore	III	114
Totale Ricercatori		229
Dirigente tecnologi	I	4
I Tecnologo	II	12
Tecnologi	III	19
Totale Tecnologi		35
Direttore di divisione r.e.		1
Totale Direttore di divisione r.e.		1
Funzionario di amministrazione	IV	8
	V	12
Totale Funzionari di amministrazione		20
C.T.E.R.	IV	16
	V	43
	VI	36
Totale C.T.E.R.		95
Collaboratore di amministrazione	V	9
	VI	7
	VII	6
Totale collaboratori di amministrazione		22
Operatore tecnico	VI	14
	VII	5
	VIII	18
Totale operatori tecnici		37
Operatore di amministrazione	VIII	6
	IX	1
Totale Operatori di amministrazione		7
Ausiliario tecnico	VIII	1
	IX	2
Totale Ausiliari tecnici		3
Ausiliario di amministrazione	VIII	1
Totale ausiliari di amministrazione		1
Totale generale Istituti ex CNR		450

La legge 30 dicembre 2004, n. 311, al comma 93 dell'art. 1, contiene previsioni relative alla riduzione dei costi derivanti dalle dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche, finalizzate a rendere gli organici coerenti con l'insieme delle altre misure contenute nella legge stessa ed, in particolare, con il contingentamento pluriennale delle assunzioni e la conseguente necessaria corrispondenza tra analisi dei fabbisogni, piano

occupazionale e dimensioni organizzative delle amministrazioni stesse. Sono direttamente destinatari delle predette previsioni, tra gli altri, gli enti di ricerca, settore questo a cui appartiene l'INAF. Detto comma prevede quindi che la rideterminazione della dotazione organica sia operata, entro il 30 aprile 2005, sulla base dei principi e dei criteri contenuti nell'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'art. 34 della legge n. 289 del 2002, tenendo conto del processo tecnologico che consente di adottare misure di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici finalizzate ad una riallocazione del personale con significativa riduzione del numero dei dipendenti.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - con circolare dell'11 aprile 2005, ha fornito alle amministrazioni interessate indicazioni al fine di orientare le medesime in questo processo di rivisitazione degli organici e di riduzione dei costi. Ha pertanto chiarito come addivenire alla richiesta riduzione del 5% della spesa complessiva: individuare preliminarmente la spesa riferita alla dotazione organica del personale, comprensiva anche dei dirigenti, pari alla retribuzione complessiva iniziale più oneri riflessi riferita alle singole posizioni, da moltiplicare per il relativo numero previsto nell'organico; la sommatoria di detti costi determinerà l'importo su cui calcolare il valore del 5%; conseguentemente rideterminare gli organici sulla base del nuovo ridotto importo complessivo.

L'INAF, con delibera del Consiglio di amministrazione adottata in data 28 aprile 2005, ha stabilito la nuova pianta organica prevedendo inoltre che i posti residui relativi alle categorie tecnico-amministrative del comparto università saranno convertiti, in sede di definizione delle tabelle di equiparazione, preferibilmente in posti di tecnico o tecnologo. Da tale rideterminazione consegue una diminuzione della spesa globale per il personale pari ad € 2.161.816 in quanto la spesa complessiva scenderà da € 42.442.787 a € 40.280.971. Le nuove tabelle organiche sono pertanto le seguenti.

Istituto Nazionale di astrofisica

Personale di ricerca	Organico precedente	Nuovo organico
Astronomi ordinari	44	44
Astronomi associati	95	95
Ricercatori astronomi	249	238
Totale	388	377
Personale tecnico amministrativo		
Dirigenti	4	4
Categoria E.P.	45	42
Categoria D	160	147
Categoria C	221	196
Categoria B	96	85
Totale	526	474
Totale generale	914	851

Istituti ex CNR

Profilo	Livello	Organico precedente	Nuovo organico
Dirigente di ricerca	I	40	40
I ricercatore	II	75	75
Ricercatore	III	114	114
Totale Ricercatori		229	229
Dirigente tecnologo	I	4	4
I Tecnologo	II	12	12
Tecnologi	III	19	19
Totale Tecnologi		35	35
Direttore di divisione r.e.		1	1
Totale Direttore di divisione r.e.		1	1
Funzionario di amministrazione	IV	8	8
	V	12	12
Totale Funzionari di amministrazione		20	20
	IV	16	16
C.T.E.R.	V	43	43
	VI	36	34
Totale C.T.E.R.		95	93
	V	9	9
Collaboratore di amministrazione	VI	7	7
	VII	6	6
Totale collaboratori di amministrazione		22	22
	VI	14	12
Operatore tecnico	VII	5	5
	VIII	18	3
Totale operatori tecnici		37	20
Operatore di amministrazione	VIII	6	6
	IX	1	1
Totale Operatori di amministrazione		7	7
Ausiliario tecnico	VIII	1	1
	IX	2	-
Totale Ausiliari tecnici		3	1
Ausiliario di amministrazione	VIII	1	1
Totale ausiliari di amministrazione		1	1
Totale generale Istituti ex CNR		450	429

La situazione del personale con contratto a tempo indeterminato presso le strutture scientifiche dell'INAF, in ruolo al 31 dicembre 2003 e 2004, è quella indicata nella tabella seguente.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Qualifiche	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Astronomi ordinari e straordinari	41	43	2	43	-
Astronomi associati	60	86	26	91	5
Ricercatori astronomi	214	187	- 27	205	18
Astronomi ruolo ad esaurimento	4	-	- 4	-	-
Totale Area ricerca	319	316	- 3	339	23
Dirigenti	-	-	-	-	-
Categoria E.P.	32	32	-	30	- 2
Categoria D	138	131	- 7	124	- 7
Categoria C	188	171	- 17	164	- 7
Categoria B	85	77	- 8	76	- 1
Totale Area tecnica-amministrativa	443	411	- 32	394	- 17
Totale generale	762	727	- 35	733	6

Il personale con contratto a tempo determinato in servizio presso l'INAF è quello che risulta dalla seguente tabella. Si tratta di contratti a carico del fondo di finanziamento ordinario e dei progetti di ricerca finanziati da altri Enti (EU, ASI, Cofin, ecc.) sotto forma di assegni, borse di studio, contratti post dottorato e personale tecnico-amministrativo, quest'ultimo in servizio presso la Sede centrale.

Personale a tempo determinato	2002	2003	Differenza	2004	Differenza
Personale di ricerca	173	92	- 81	174	82
Personale tecnico-amministrativo	18	18	-	17	- 1
Totale	191	110	- 81	191	81

In data 8 ottobre 2003, è stato siglato il contratto collettivo integrativo, previa verifica di compatibilità dei costi rispetto ai vincoli di bilancio, per l'applicazione integrale al personale tecnico amministrativo dell'INAF del CCNL Università 1998-2001 per il 1° biennio economico. Esso si applica, con decorrenza 1° gennaio 2002, al personale della Sede Centrale a conguaglio delle eventuali somme già corrisposte e comprende, per i dipendenti di Categoria EP, eventuali somme percepite nel 2002 per l'assunzione di incarichi ad interim; con decorrenza 1° gennaio 2003 a tutto il personale dell'INAF.

Per l'anno 2003 è stato costituito il Fondo per il salario accessorio del personale tecnico-amministrativo per un importo pari ad € 1.352.399.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 63 del 14 luglio 2005, è stata approvata l'ipotesi di contratto integrativo per l'esercizio 2004 per un importo pari a € 1.848.000. La stipula definitiva di detto contratto avverrà a seguito dell'esito positivo del controllo di compatibilità economica spettante al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze.